



AUTENTICA SEMPLICITÀ

DI ROBERTO BEGNINI
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI
PROGETTO: ARCH. CLEMENTE BUSIRI VICI

A

L'APPARTAMENTO ROMANO
DI SERGIO ARCURI



VIDEO
SU

Sergio Arcuri

Le case

www.leonardo.tv/arredamento-leonardo/curiosita-e-personaggi-spettacolo

TASSELLI DI STILE

AMBIENTI RICCHI DI SPUNTI, CHE DICHIARANO UNA GRANDE
ATTENZIONE ALLE GEOMETRIE E ALLE PROPORZIONI DEI VOLUMI





Nelle pagine precedenti e in queste, la zona salotto del living. Lampade da terra Gio Ball di Flos; divani Charles di B&B Italia, lampada di Prandina; sulla parete sinistra, un'opera di Serafino Maiorano; su quella frontale, tela di Oliviero Rainaldi, autore anche della scultura mezzobusto sul tavolinetto ad angolo. Il tappeto è il modello Dune di Paola Lenti; le poltrone in pelle bianca sono le LC2 di Cassina.

Sergio Arcuri è decisamente un antidivo. Si intuisce non appena ci accoglie nella sua abitazione romana, un grande appartamento centrale, affacciato sul verde e a due passi dal nuovissimo Maxxi. Progettata dall'architetto Clemente Busiri Vici, la casa di Sergio è ricca di spunti anche grazie all'attenzione alle geometrie e alle proporzioni dei volumi; è rigorosa nella sostanza ma allo stesso tempo ricercata e creativa nell'arredamento, rispecchiando pienamente la sua personalità e la sua capacità, qui come nella vita, di conciliare elementi almeno in apparenza diametralmente opposti.

«Dopo essermi laureato in ingegneria, ho voluto intraprendere solo per un periodo la carriera militare ed ho lavorato in seguito per qualche anno come manager nel settore delle automobili», ci racconta Sergio, che dimostra, così, di avere i piedi ben piantati per terra e, allo stesso tempo, di non aver paura di mettersi in gioco in un ambito sicuramente più effimero, come quello dello spettacolo. «Ad un certo punto ho scelto di assecondare una vecchia passione e frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica

Progettata dall'architetto Clemente Busiri Vici, la casa di Sergio Arcuri è ad un tempo rigorosa e creativa

T

TRACCE D'ANTICO

DI ALESSANDRA VALERI
FOTO DI ANDREA VIERUCCI E ANNA MARIA EUSTACHI

UN CASALE DI PRIMO NOVECENTO
NELLA CAMPAGNA ROMANA





In cover, la piscina, un'ex vasca antincendio, con lettino della collezione Aqua di Paola Lenti e scultura di Paolo Proteo, artista e padrone di casa. In queste pagine, sopra, vasi in resina di Serralunga sul sentiero di sassi di marmo di Carrara. A destra, l'ingresso, con il divano Blue Bench di Edra; lampadario in cristallo di Penta Light.



Il recupero di un casale dei primi del Novecento nella campagna di Ostia Antica, non lontano dalla zona archeologica, offre scorci inattesi di contemporaneità, sia nello stile degli arredi che nella scelta dei materiali usati. Fin dall'esterno dove, protagonista della piattaforma al centro della scenografica piscina, in precedenza una vasca antincendio, è il lettino della collezione Aqua di Paola Lenti, disegnato da Francesco Rota, e dove il contrasto tra la facciata grigia e il bianco ottico di infissi e gazebo in legno di tek laccato bianco, dalle linee minimali, si fa più netto. Distribuiti lungo un percorso in sassi bianchi di Carrara, che incornicia il perimetro della casa, creando un gioco cromatico e materico

La struttura della casa, pur non essendo stata sostanzialmente modificata, risulta assai nuova

con il prato e i camminamenti a doghe bianche, i grandi vasi XXL in resina di Serralunga si stagliano come totem. La struttura della casa, pur non essendo stata sostanzialmente modificata, presenta un'innovativa rilettura degli ambienti, ampi e luminosi. L'ingresso è il fulcro della distribuzione: da questo spazio, con travi di castagno, retaggio della struttura originaria, trattate in bianco assoluto, e pavimento in wengé, gli altri ambienti si intersecano l'uno dentro l'altro, in successione. Il grande divano bianco dalle linee squadrate è il modello Blue Bench di Edra, firmato da Maarten Van Severen, sormontato dal lampadario con pendenti di cristallo di Penta Light. A spezzare la dominante del bianco, su una